
felicità della medesima . Le opere ,
ed i volumi de' più celebri Politici oc-
cupano al presente l'attenta meditazio-
ne de' Sovrani . Nel sistema attuale
giova più un Pensatore , che duecento
mila uomini , i quali marciano per farsi
scannare al suono di una voce sopra
una breccia . Io che non oso , nè
merito d' esser ammesso trà il numero
di questi grandi Genj , che sono l'opera
dei secoli , altro non ho fatto , che
pagare quel tributo , che deve ogni
cittadino al Re , alla Patria , a' suoi
concittadini nello studiarfi colle sue
meditazioni di promuovere la publica ,
e la privata felicità . Così essendo
io spero dunque da un PRINCIPE molto

Uma-